

INDICE

DELLE MATERIE CONTENUTE IN QUESTO FASCICOLO

CARLO EMERY. — Studi sulle Formiche della Fauna Neotropica	107
MARIO BEZZI. — Ditteri Eritrei raccolti dal Dott. Andreini e dal Prof. Tellini.	195
E. F. — Note Bibliografiche sulle « Culicidae »	305

STUDI SULLE FORMICHE DELLA FAUNA NEOTROPICA di CARLO EMERY

XXVI.

Formiche raccolte dal prof. F. SILVESTRI nell'Argentina e nelle regioni limitrofe dell'Uruguay, del Brasile, del Paraguay e del Chile.

Durante oltre due anni di soggiorno nell'Argentina, e nel corso dei suoi viaggi nelle regioni confinanti con quello Stato, il prof. Silvestri ha raccolto con molto zelo, fra tante altre cose, anche le formiche, ed ha voluto affidarmi lo studio delle sue importanti collezioni.

Se si eccettuano poche località del Matto Grosso, manca alle regioni esplorate dal Silvestri quella esuberante fauna mirmecologica essenzialmente tropicale, che caratterizza il Bacino amazzonico e la Columbia. Non vi si trovano *Azteca*; scarseggiano le *Pseudomyrma*, i piccoli *Camponotus* lignicoli, gli *Eciton* dai soldati curvidentati. Tuttavia quelle collezioni comprendono non meno di 192 tra specie e sottospecie, senza contare le varietà. E non meno di 33 specie, 15 sottospecie e 17 varietà sono nuove. Sono particolarmente segno di ricerche accuratissime le molte forme minute, tra le quali una serie di microscopiche *Solenopsis*

punteggiato tra le rughe e opaco; le spine dell'epinoto sono più corte della faccia declive; il peziolo e il postpeziolo sono semilucidi, indistintamente striolati per traverso; il gastrolino poco striolato per lungo alla base, del resto lucido, con sottili punti piligeri. Colore nero, col capo ferrugineo. L. 6,5.

Presso il Rio Sta Cruz, 5-7 stazione (Patagonia merid.), un solo esemplare.

P. bispinosus Spin., var. **semistriata** n.

La ♀ differisce dal tipo per il peziolo e il postpeziolo trasversalmente striati e il segmento basale del gastrolino sottilmente striolato e opaco nella metà basale. Nella ♀, il gastrolino è tutto lucido; peziolo e postpeziolo come nella ♀.

Talca, Viña del Mar (Chile).

Lo Spinola e dopo lui il Mayr descrissero la scultura del gastrolino della ♀ che dissero totalmente liscio e lucido. Alcune ♀ di Valparaiso mandatemi dal Sig. Porter corrispondono alla descrizione. Il nodo del peziolo è irregolarmente rugoso, il postpeziolo un poco lucido e sottilissimamente punteggiato, con superficiali punti piligeri.

Della femmina lo Spinola non descrive la scultura, ma dice che ♀ e ♂ furono presi volanti in gran numero; le ♀ invece isolate e in altro luogo. Una ♀ tipica, proveniente dalla coll. Spinola, nella mia collezione ha il segmento basale striato su tutta la sua superficie. Essa appartiene perciò a varietà differente, non riferibile alla ♀ tipica. Istituisco per questa ♀ una nuova varietà, col nome di var. *spinolae* n.

P. angustus Mayr.

Temuco (Chile), 5, IV, 99, 1 ♀ e alcuni ♂.

P. brevibarbis n. sp.

♀ Nera, irta di setole corte, ottuse, brune. Capo sub-

quadrato, longitudinalmente rugoso; intervalli delle rughe punteggiati, subopachi. Clipeo e mandibole striati; i peli della barba non più lunghi di quelli del clipeo. Scapo striato. Torace percorso da rughe meandriciformi, i cui intervalli sono punteggiati e subopachi sui fianchi, più levigati e lucidi sul dorso; sul profilo, il promesonoto è debolmente convesso; l'epinoto quasi retto, con spine dorsali brevi, ritte, unite insieme da una cresta tagliente; le spine che fiancheggiano l'articolazione peziolare sono poco minori delle dorsali; faccia declive breve, levigata. Peziolo e postpeziolo lucidi, in parte con fine punteggiatura; il primo con nodo angoloso, il secondo subconico; gastrolino levigato e lucido. L. 5-5,5 mm.

Puerto Piramides (Chubut).

Rassomiglia a *P. angustus*, ma è più grande, col tegumento più lucido, il capo più largo e fornito di breve barba (questa manca nel *P. angustus*).

P. naegellii For.

Paraguari (Paraguay), Salta.

P. silvestrii n. sp. (fig. 22).

♂ Picea, mandibole, parte del funicolo e delle zampe e base del peziolo bruno chiaro; peli fulvi, ottusi. Statura più gracile che quella delle altre specie. Capo un poco più lungo che largo, poco più stretto di dietro; occhi grandi, occupanti circa il quarto dei lati del capo; il capo è superiormente opaco, punteggiato e percorso da rughe irregolarmente longitudinali, divergenti posteriormente, arcuate nelle fosse antennali; tra le rughe sono sparse fossette piligere superficiali; barba poco più lunga dei peli del clipeo. Questo è sottilmente striato. Mandibole fortemente arcuate, striate. Lo scapo subopaco, striato, raggiunge